

COMUNE DI MUSSOMELI
(Libero Consorzio comunale di Caltanissetta)



Piazza della Repubblica s.n. 93014 – Mussomeli
Tel. 0934/961111 – fax 0934/991227
PEC: comunemussomeli@legalmai.it

VERBALE N. 3/2020
SEDUTA CONSILIARE DEL 4 GIUGNO 2020

L'anno duemilaventi, il giorno quattro del mese di giugno, alle ore 18,30 in Mussomeli, nella sala delle adunanze consiliari del palazzo municipale, giusta determinazione del Presidente del Consiglio a seguito di appositi inviti, si è riunito il Consiglio comunale, in seduta pubblica, in sessione ordinaria ed in videoconferenza secondo l'art 73 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 sull'emergenza epidemiologica Covid-19, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 70 del 17 marzo 2020, il quale prevede che, al fine di evitare la diffusione del coronavirus e di tutelare conseguentemente la salute pubblica, le sedute consiliari possono essere svolte in videoconferenza attraverso sistemi che ne garantiscano la trasparenza e la pubblicità delle stesse assicurando, altresì, l'espletamento delle funzioni di cui all'art. 97 del D.Lgs. 267/2000;

All'appello effettuato dal Segretario Generale, d.ssa Lucia Maniscalco, risultano presenti **n. 13** consiglieri:

- 1) **Martorana;** 2) **Muni;** 3) **Capodici;** 4) **Misuraca;** 5) **Valenza J.;** 6) **Valenza C.;** 7) **Mistretta;** 8) **Cardinale;** 9) **Nigrelli G.;** 10) **Schembri;** 11) **Amico;** 12) **Nigrelli S.;** 13) **Dilena.**

Assenti i consiglieri: *Mancino, Geraci, Castiglione, Sciarrino, Modica, Guadagnino e Vullo.*

Presenti per l'Amministrazione Comunale *il sindaco Catania, il vice sindaco Canalella, l'assessore Lo Conte e l'assessore Nigrelli S. che riveste, altresì, la carica di consigliere.*

Sono presenti, inoltre, la responsabile dell'Area Finanziaria, dott.ssa Maria Vincenza Castiglione e il responsabile dell'Area di Vigilanza, com.te Attilio Frangiamore.

Presente anche il dott. Calogero Greco, Presidente dell'Organo di Revisione Contabile.

Partecipa alla seduta *il Segretario Generale dott.ssa Lucia Maniscalco.*

Indi, **il Presidente**, preliminarmente, sottopone all'esame dell'Assemblea la proposta avente ad oggetto "Scelta scrutatori", che viene approvata ad unanimità con la nomina dei consiglieri *Misuraca, Nigrelli S. e Capodici*, come si evince dal **provvedimento n. 9**.

Si passa, quindi, alla trattazione del punto n. 2 all'ordine del giorno "Riscatto impianti di illuminazione pubblica in titolarità e gestiti dalla Società ENEL Sole. Avvio del procedimento di riscatto.".

Il Presidente dichiara, quindi, aperta la discussione e invita i consiglieri ad intervenire.

Il Vice Sindaco, chiesta e ottenuta la parola, illustra la proposta e sottolinea che ci sono 308 punti luce al costo di € 9,32 ciascuno per un costo complessivo di € 35.341,44. Per gli stessi 316 punti luce il Comune pagherebbe € 1,5 per punto luce e così per complessivi € 5.688,00. Legge nella proposta la richiesta di avvio del procedimento di riscatto che consentirebbe di ottimizzare il progetto di efficientamento energetico.

Il consigliere Valenza J., chiesta e ottenuta la parola, chiede per capire perché la proposta è stata portata in Consiglio con tanto ritardo- se è vero che la proposta è datata 2019- tenuto conto dell'importanza e della convenienza della stessa. /Entra Mancino: presenti 14/

Il Presidente fa notare che comunque la data di presentazione è il 2020 e c'è stata l'emergenza covid che ha rallentato la convocazione delle sedute consiliari. /Entra Geraci: presenti 15/. Spiega che l'ordine del giorno viene stilato insieme ai capigruppo e che, da quando il vice sindaco ne ha parlato, è subentrata l'emergenza covid.

Il consigliere Muni, chiesta e ottenuta la parola, fa una dichiarazione di voto e chiarisce che sulla piattaforma informatica del Comune ci sono anche altre proposte ma si è deciso di dare priorità a quelle più urgenti e utili alla popolazione. Conclude dichiarando il voto favorevole del Gruppo.

Indi, **il Presidente**, verificato che nessun consigliere chiede di intervenire, passa alla votazione.

Procedutosi a votazione a scrutinio palese per appello nominale, si ottiene il seguente risultato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori prima nominati.

Presenti 15, assenti 5 (*Castiglione, Sciarrino, Modica, Guadagnino e Vullo*), favorevoli 14, contrari nessuno, astenuti nessuno. La proposta viene approvata, come si evince dal **provvedimento n.10**.

Il Presidente riferisce della giustificazione per assenza del revisore dei conti dott.ssa Iacono e passa alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno: "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, co 1, lett a) del D.Lgs 267/2000, relativo alla causa C.M.A. c/Comune, definita con ordinanza ex art. 702 del Tribunale di Caltanissetta R.G. n. 524/2019". Dichiarata, quindi, aperta la discussione e invita i consiglieri ad intervenire.

Il Sindaco, chiesta e ottenuta la parola, illustra come da proposta di deliberazione evidenziando il contenzioso intercorso sulla base del diritto ad un'assistenza alla comunicazione per i bambini affetti da disabilità con particolare riferimento ai bambini affetti da autismo che negli ultimi anni sono cresciuti di numero; evidenzia la complessità delle competenze tra la Scuola e il Comune; il PEI ha previsto determinate ore; a causa della carenza di personale dedicato, il Comune ha formato personale interno per un totale di 3 figure ASU ma non sono sufficienti a coprire le ore richieste perché su 15 ore previste ne sono state erogate 7. Il Tribunale ha condannato il Comune per un importo complessivo di € 12.000,00 compresi risarcimento, interessi e spese legali. Evidenzia che c'è una relazione integrativa del Segretario e del Responsabile del Servizio Finanziario. Spiega che il parere dei revisori è stato favorevole dal punto di vista giuridico ma non dal punto di vista contabile a causa dell'annualità di copertura, 2019 piuttosto che 2020. Con successivo atto si è provveduto al prelevamento dal fondo di riserva di circa € 26.000,00 di cui € 12.000,00 servono per pagare questo debito con imputazione sull'anno 2020. /Entra Vullo: presenti 16/

Il consigliere Muni, riottenuta la parola, chiede al Sindaco se il Comune è stato condannato perché il PEI è stato trasmesso in ritardo.

Il Sindaco risponde che la responsabilità dell'acquisizione ritardata del PEI è da condividere a più mani. C'è la difficoltà di farsi rilasciare il PEI perché manca la figura del neuropsichiatra infantile, legge parte della sentenza, e riferisce che, malgrado il PEI sia stato trasmesso il 24 gennaio, per il Tribunale tale tardività non è sufficiente a discolpare il Comune.

Il consigliere Muni chiede ancora, a proposito dei debiti fuori bilancio, perché non è stato acquisito un nuovo parere dei revisori visto che si è trattato di un parere favorevole dal punto di vista giuridico mentre è stato contrario dal punto di vista contabile.

Il Presidente del Collegio dei revisori **dott. Greco**, risponde citando l'art. 239, co 1, punto 6, e chiarisce che il parere è fermo al 25 gennaio 2020: parere favorevole dal punto di vista giuridico ma non sul finanziamento a causa dell'imputazione della spesa sull'esercizio 2019. Prende atto della relazione integrativa a firma del responsabile del servizio contenzioso, d.ssa Maniscalco, e del contenuto della nota prot. 9635 del 4/06/2020 della dott.ssa Castiglione ad oggetto "Risposta a mail del 04/06/2020: Richiesta attestazione di regolarità contabile con adeguata motivazione sull'utilizzo del Fondo di riserva per la copertura dei DFB del C.C. del 04/06/2020" come richiesto dal Collegio dei revisori dei conti.

Interviene **il Segretario Generale dott.ssa Maniscalco** per fare chiarezza riguardo al parere scomposto dell'Organo di revisione contabile spiegando di avere espresso nella relazione integrativa prot. n. 9469 del 03/06/2020 ad oggetto "Consiglio Comunale del 4 giugno 2020- Relazione integrativa sui debiti fuori bilancio", a firma del Responsabile del Servizio Contenzioso e del Responsabile del Procedimento, l'iter procedimentale inerente i debiti fuori bilancio; che il Collegio ha parlato e l'Ufficio si è adeguato imputando correttamente la spesa nell'anno 2020 dopo aver fatto prelevare alla Giunta dal fondo di riserva, con delibera n. 14 del 4 febbraio 2020, la complessiva somma di € 26.879,05 per il finanziamento dei debiti sul bilancio di previsione 2018/2020, annualità 2020.

Il Sindaco, ripresa la parola, spiega che analogo iter è stato seguito per il rendiconto 2016; l'ufficio si è adeguato recependo i rilievi dei revisori senza necessità di richiedere ulteriore parere.

Il Presidente dà lettura della PEC trasmessa dei revisori in data odierna: Richiesta attestazione di regolarità contabile con adeguata motivazione sull'utilizzo del Fondo di riserva per la copertura dei DFB del C.C. del 04/06/2020".

Il Sindaco dà lettura della relazione della responsabile dell'Area Finanziaria dott.ssa Castiglione, pervenuta nel pomeriggio, giusta la nota prot. n.9635 del 04/06/2020 di risposta all'email dell'Organo di revisione contabile.

La dott.ssa Castiglione spiega che nella nota inviata in data odierna c'è il parere reso sul prelievo dal fondo di riserva disposto ai sensi dell'art. 166 del TUEL, e ciò spiega le motivazioni: per capienza inesistente sul competente capitolo di bilancio e comunque per non potere provvedere all'impinguamento in altro modo. Evidenzia inoltre che la Corte dei Conti -Sezione Giurisdizionale Sicilia, con propria nota n. 52 del 20/02/2020 ha richiamato l'attenzione sugli obblighi di denuncia del danno erariale.

Il dott. Greco sottolinea che il Collegio si esprime sulle proposte e non sulle relazioni integrative.

Il consigliere Nigrelli G., chiesta e ottenuta la parola, evidenzia che l'inghippo è puramente formale; dal punto di vista sostanziale c'è il parere favorevole. C'è solo un rilievo sull'anno di competenza, ma l'Amministrazione ha provveduto col prelevamento dal fondo di riserva di 26.879,05 euro; chiede alla dott.ssa Maniscalco se è necessario richiedere un nuovo parere ai revisori.

Il Segretario Generale, D.ssa Lucia Maniscalco, evidenzia che il rilievo svolto dal Collegio dei revisori contabili con il verbale n. 4 del 25/01/2020 sulla proposta di deliberazione n. 78 del 19/12/2019 "*Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, co. 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 relativo alla causa C.M.A. c/Comune, definita con ordinanza ex art. 702 bis c.p.c. del Tribunale di Caltanissetta R.G. n. 524/2019, ricevuta tramite pec in data 8/01/2020*", in ordine all'originaria imputazione della spesa sul bilancio di previsione 2018/2020, annualità 2019, è stato superato con l'integrazione della proposta di deliberazione, conseguita alla deliberazione di Giunta comunale n. 14 del 04/02/2020 di prelievo della complessiva somma di € 26.879,05, comprensiva della somma di € 12.875,33 per il pagamento delle spese del condannatorio di cui all'ordinanza emessa dal Tribunale di Caltanissetta, ex art.702 bis c.p.c.- R.G. n.524/2019 del 09.10.2019, e di riconoscimento del debito di che trattasi, e con la connessa imputazione sull'annualità 2020; e inoltre che non si è ritenuto di dover richiedere ulteriore parere all'Organo di revisione contabile atteso che l'Ufficio si è subito adeguato ai rilievi svolti facendo prelevare alla Giunta la somma di € 26.879,05 dal Fondo di riserva per impinguare il cap. 354 su cui è imputata la spesa nell'annualità 2020; sottolinea inoltre che non è necessaria una nuova proposta di deliberazione stante che quella all'odierna attenzione del Consiglio Comunale è integrata con la corretta imputazione della spesa sull'annualità 2020. Rappresenta che essendo la proposta di deliberazione regolarmente redatta e integrata con la previsione della spesa sull'annualità 2020, può essere tranquillamente votata dal Consiglio Comunale in quanto perfettamente a norma. Sottolinea inoltre le responsabilità erariali cui si va incontro in caso di mancata approvazione di debiti nascenti da sentenza. Concludendo "quando c'era il Co.Re.Co. c'era una diversa dimensione dei rapporti; nel caso dei revisori l'ufficio si è adeguato ai rilievi senza resistenza alcuna.

La Responsabile dell'Area Finanziaria, D.ssa Maria V. Castiglione, evidenzia che con nota n. 9635 del 04/06/2020, la stessa ha confermato i pareri espressi sulle proposte di deliberazione in oggetto sottolineando che, data la natura dei debiti fuori bilancio da riconoscere, è necessario provvedervi tempestivamente per evitare ulteriori danni patrimoniali gravi e certi per l'Ente. Chiarisce inoltre di avere confermato, con la relazione aggiuntiva prot. n. 9635 del 4/06/2020, il parere già reso e che pertanto non si tratta di nuovo parere. Sottolinea inoltre le responsabilità erariali cui si va incontro in caso di mancata approvazione di debiti nascenti da sentenza.

Il Sindaco intervenendo ancora come assessore al bilancio, spiega ancora una volta che esiste un parere dei revisori chiaro: dal punto di vista giuridico positivo; dal punto di vista contabile negativo perché non c'era l'imputazione nel 2020; oggi però l'imputazione della spesa è regolarmente sul 2020. Aggiunge che un ritardo nell'approvazione della proposta sarebbe inopportuno e, pertanto, chiede al Consiglio di esprimersi tenuto conto che ci sono tutti i pareri, l'imputazione della spesa sul 2020 e dunque, come riferito dal Segretario Generale, la proposta è a norma.

La dott.ssa Castiglione sottolinea che il ritardo nell'odierna relazione c'è perché il meccanismo è partito tardi nonché di avere tuttavia confermato un parere già reso.

Il Sindaco chiede al revisore dott. Greco quale sarebbe il parere del Collegio se si trasmettesse ora la proposta.

Il dott. Greco risponde che il parere sarebbe favorevole con riguardo ad una proposta integrata.

Il Sindaco desume, quindi, che sarebbe solo una perdita di tempo tenuto conto che la proposta è già integrata.

Il consigliere Munì, ripreso la parola, riassume il discorso: c'è una proposta dell'Amm.ne del 24 gennaio 2020, il 25 gennaio arriva il parere scomposto dei revisori, chiede perché i primi di febbraio non è stata rifatta una nuova proposta in modo da avere un parere univoco; propone il rinvio e la ritrasmissione della proposta alla luce della richiesta dei revisori nella mattinata di oggi.

Il Segretario **dott.ssa Maniscalco**, legge il dispositivo della proposta, da cui emerge chiaramente che la spesa è caricata sull'annualità 2020 del bilancio di previsione 2018/2020 in adeguamento al rilievo espresso dall'Organo di revisione contabile con il parere di cui al verbale n. 4 del 25/01/2020, concludendo che la proposta è a norma e può essere votata.

La responsabile del servizio finanziario **dott.ssa Castiglione**, ribadisce che il proprio parere è stato confermato, che non si tratta di un nuovo parere e che c'è quindi tutto quello che serve per votare subito.

Il Sindaco sostiene trattarsi di un fatto puramente formale e che preferirebbe chiudere i punti durante la seduta anche con riguardo alla transazione Vodafone già in notevole ritardo; chiede al Presidente dei revisori se c'è qualcosa che osta al rilascio del parere positivo sulla proposta.

Il Presidente del Collegio, dr. Greco, evidenzia di avere solo bisogno di un quarto d'ora per contattare l'altro componente dell'Organo di revisione contabile disponibile ad una seduta on line.

Il Presidente del Consiglio, a questo punto, propone di riformulare la proposta in modo da poter deliberare con serenità.

Il consigliere Munì propone di rinviare i punti dei debiti fuori bilancio all'indomani e nel frattempo chiede ai revisori di riunirsi per formulare un parere univoco.

La dott.ssa Maniscalco osserva al riguardo, tenuto conto della volontà espressa dai consiglieri intervenuti alla discussione, di avere acquisito in passato, in altra sede, il parere dell'Organo di revisione in videoconferenza.

Il Sindaco propone di anticipare l'ultimo punto in attesa che l'Organo di revisione si esprima.

Indi, **il Presidente**, verificato che nessun consigliere chiede di intervenire, ed essendo tutti d'accordo con quanto proposto dal Sindaco di anticipare l'ultimo punto in attesa del parere dell'Organo di revisione, passa alla trattazione del punto 6 anticipato al punto 3: "Ratifica, ai sensi dell'art. 175, c. 4 del D.Lgs. n. 267/2000, della deliberazione di Giunta Comunale n. 16 del 7/02/2020, avente ad oggetto: Variazione al bilancio di previsione, del DUP e della nota integrativa 2018/2020, annualità 2020, ai sensi del'art. 175, commi 4 e 5 del TUEL, per inserimento opere di riqualificazione e potenziamento del sistema dello spettacolo del Cineteatro Manfredi".

Il Sindaco, ripreso la parola, illustra la proposta di deliberazione evidenziando le cause di ritardo e l'importanza dell'opera anche ai fini della attrattività del territorio. Sottolinea la necessità di procedere all'approvazione della stessa a causa dei tempi stringenti per evitare di perdere il finanziamento per la riqualificazione e potenziamento del sistema dello spettacolo del "Cineteatro Manfredi" e per poter quindi procedere alla firma del contratto con la ditta aggiudicataria dell'appalto a beneficio di tutta la comunità.

Il Presidente, osserva, in merito alla nota integrativa redatta dalla d.ssa Castiglione, che l'espressione in essa utilizzata "valutata con il Segretario Generale" dovrebbe più efficacemente essere trasformata in una attestazione di regolarità.

Il Segretario Generale, Dott.ssa Maniscalco, evidenzia che la mancata ratifica nei prescritti termini (60 giorni dall'adozione) produrrebbe la decadenza del provvedimento della Giunta e che tuttavia deve considerarsi che non v'è stata inerzia, come rappresentato dalla responsabile dell'area finanziaria nella citata nota integrativa, poiché si attendeva una proroga dei termini di ratifica che, invece, è stata concessa solo per le regioni e non anche per i comuni. Continuando: nell'ipotesi di tardività nella ratifica si avrebbe dunque una variazione di bilancio come provvedimento di conferma considerata la perdita del finanziamento che ne deriverebbe in caso di mancata approvazione.

La Responsabile dell'Area Finanziaria Dott.ssa Castiglione, evidenzia tra l'altro di avere rappresentato i fatti occorsi e di avere voluto chiarire con una nota integrativa per mettere il consiglio in condizione di comprendere l'iter; che non sono stati emanati atti che hanno impegnato l'Ente e che dunque non si determina alcun danno; non si è ancora firmato un contratto, dunque non si è assunto nessun impegno e il Consiglio sarebbe comunque tenuto ad adottare atti consequenziali.

Il Presidente chiede ancora se si può cambiare il termine "valutare" con l'espressione "ritenuta legale".

Il Segretario, dott.ssa Maniscalco, spiega che *valutata* significa *concordata* e che, argomentando difformemente a quanto sopra detto, secondo la richiesta del Presidente del Consiglio sopra riportata,

cadrebbe il ragionamento in merito alla decadenza dell'atto di Giunta con il quale sono stati adottati i poteri del Consiglio comunale per la variazione di bilancio in discussione allo spirare del termine prescritto.

Indi, **il Presidente**, verificato che nessun consigliere chiede di intervenire, passa alla votazione.

Si dà atto che sulla *deliberazione di Giunta Comunale n. 16 del 7/02/2020, avente ad oggetto: Variazione al bilancio di previsione, del DUP e della nota integrativa 2018/2020, annualità 2020, ai sensi dell'art. 175, commi 4 e 5 del TUEL, per inserimento opere di riqualificazione e potenziamento del sistema dello spettacolo del Cineteatro Manfredi*", il collegio dei revisori contabili ha espresso parere favorevole giusta il verbale n. 6, prot. n. 3006 del 07.02.2020.

Procedutosi a votazione a scrutinio palese per appello nominale, si ottiene il seguente risultato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori prima nominati.

Presenti 16, assenti 4 (*Castiglione, Sciarrino, Modica e Guadagnino*), favorevoli 15, contrari nessuno, astenuti 1 (*Cardinale*). La proposta viene approvata, come si evince dal **provvedimento n.11**.

Indi, alle ore 20,15, **il Presidente**, d'accordo con l'aula, dichiara di sospendere la seduta per 10 minuti fino alle ore 20,25.

Alle ore 20,35, **il Presidente** riapre la seduta e chiamato l'appello, constata: Presenti 15, assenti 5 (*Castiglione, Sciarrino, Modica, Cardinale e Guadagnino*).

Si vota l'immediata esecutività della delibera. Procedutosi a votazione a scrutinio palese per appello nominale, si ottiene il seguente risultato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori prima nominati.

Presenti 15, assenti 5 (*Castiglione, Sciarrino, Modica, Cardinale e Guadagnino*), favorevoli 15, contrari nessuno.

A questo punto il Presidente del Collegio dei revisori **dott. Greco**, comunica che è in collegamento il componente dott. Picone con il quale è possibile esprimere il parere in merito ai debiti fuori bilancio.

Il Segretario Generale, a richiesta del Presidente del Collegio, dott. Calogero Greco, traccia un excursus della proposta di deliberazione e del parere scomposto in due parti, siccome reso dall'Organo di revisione contabile in modo che anche il dott. Picone possa avere una visione chiara della situazione, spiegando in particolare che l'imputazione della somma necessaria al riconoscimento del debito fuori bilancio in oggetto ricade sull'anno 2020 secondo il rilievo svolto dal Collegio avendo la Giunta, con la delibera n.14 del 04 febbraio 2020, prelevato dal fondo di riserva la complessiva somma di € 26.879,05 e impinguato di analogo importo il cap. 354 del bilancio di previsione 2018/2020, annualità 2020.

La dott.ssa Castiglione dichiara, ancora una volta, di avere confermato il parere espresso specificando che non si tratta di un nuovo parere; sottolinea inoltre che la copertura finanziaria scaturisce da un prelevamento dal fondo di riserva essendo questa l'unica possibilità per evitare danni gravi e certi all'Ente.

Il dott. Greco riferisce che il Collegio prende atto di quanto dichiarato dalla dott.ssa Maniscalco e dalla dott.ssa Castiglione ed esprime parere favorevole in toto non essendovi dubbi di nessuna sorta stante che la copertura finanziaria dei debiti è sull'annualità 2020.

Indi, **il Presidente**, verificato che nessun consigliere chiede di intervenire, passa alla votazione del punto 4 (ex punto 3): "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, co 1, lett a) del D.Lgs 267/2000, relativo alla causa C.M.A. c/Comune, definita con ordinanza ex art. 702 del Tribunale di Caltanissetta R.G. n. 524/2019".

Procedutosi a votazione a scrutinio palese per appello nominale, si ottiene il seguente risultato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori prima nominati.

Presenti 15, assenti 5 (*Castiglione, Sciarrino, Modica, Cardinale e Guadagnino*), favorevoli 15, contrari nessuno. La proposta viene approvata, come si evince dal **provvedimento n.12**.

Indi, **il Presidente**, verificato che nessun consigliere chiede di intervenire passa alla trattazione del punto 5 (ex punto 4): "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, co 1, lett a) del D.Lgs 267/2000, relativo e spese di lite di cui alla sentenza n. 82 del Tribunale di Caltanissetta in favore della Camedil Costruzioni s.r.l.".

Il Sindaco, riottenuta la parola, relaziona come da proposta di deliberazione esponendo che, a seguito dell'atto di citazione notificato il 4/06/2015, con il quale il Comune conveniva in giudizio dinanzi al Tribunale di Caltanissetta la Camedil Costruzione s.r.l. rilevando che la predetta non avesse esattamente adempiuto agli obblighi di custodia, vigilanza e manutenzione derivanti dal contratto di appalto del 31/10/2006 e chiedendo conseguentemente la sua condanna al risarcimento dei danni patrimoniale e non, nella misura di euro 50.662,17, il Tribunale con sentenza n.82 del 16/01/2018 ha dichiarato la propria incompetenza a decidere in favore del collegio arbitrale previsto dall'art. 21 del contratto di appalto concluso tra le parti in data 31/10/2006 condannando il Comune al pagamento delle spese di lite in favore

della convenuta Camedil di euro 4.838,00 oltre al rimborso spese generali 15%, Cpa e Iva per complessivi euro 7.059,22, da cui promana il debito fuori bilancio all'attenzione del Consiglio Comunale.

Il Segretario Generale, D.ssa Lucia Maniscalco, evidenzia che il rilievo svolto dal Collegio con il verbale n. 3 del 25/01/2020 sulla proposta di deliberazione n. 79 del 20/12/2019 “*Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 194, co. 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 relativo alle spese di lite di cui alla sentenza n. 82 del Tribunale di Caltanissetta in favore della Camedil Costruzioni s.r.l., ricevuta tramite pec in data 10/01/2020*”, in ordine all’originaria imputazione della spesa sul bilancio di previsione 2018/2020, annualità 2019, è stato superato con l’integrazione della proposta di deliberazione, conseguita alla deliberazione di Giunta comunale n. 14 del 04/02/2020 di prelievo della complessiva somma di € 26.879,05, comprensiva della somma di € 7.059,22, di cui alla citata sentenza n. 82/2018, per il riconoscimento del debito di che trattasi, e con la connessa imputazione sull’annualità 2020; e inoltre che non si è ritenuto di dover richiedere ulteriore parere all’Organo di revisione contabile atteso che l’Ufficio si è subito adeguato ai rilievi svolti facendo prelevare alla Giunta la somma di € 26.879,05 dal Fondo di riserva per impinguare il cap. 354 su cui è imputata la spesa nell’annualità 2020. Cita il parere dell’Organo di revisione contabile

La Responsabile dell’Area Finanziaria, D.ssa Maria V. Castiglione, evidenzia che con nota n. 9635 del 04/06/2020, ha confermato i pareri espressi sulla proposte di deliberazione in oggetto sottolineando che, data la natura dei debiti fuori bilancio da riconoscere, è necessario provvedervi tempestivamente per evitare ulteriori danni patrimoniali gravi e certi per l’Ente;

In corso di seduta, **il Presidente del Collegio dei Revisori contabili** in collegamento whatsapp a viva voce con il componente Dr. Filippo Picone, su apposita richiesta del Consiglio Comunale, preso atto delle dichiarazioni rese dal Segretario Generale e dal Responsabile del Servizio Finanziario, esprime parere favorevole sull’intera proposta di deliberazione anche con riguardo all’aspetto contabile.

Indi, **il Presidente**, verificato che nessun consigliere chiede di intervenire, passa alla votazione.

Procedutosi a votazione a scrutinio palese per appello nominale, si ottiene il seguente risultato accertato e proclamato dal Presidente con l’assistenza degli scrutatori prima nominati.

Presenti 15, assenti 5 (*Castiglione, Sciarrino, Modica, Cardinale e Guadagnino*), favorevoli 15, contrari nessuno. La proposta viene approvata, come si evince dal **provvedimento n.13**.

Il Presidente passa, quindi alla trattazione dell’ultimo punto all’ordine del giorno: punto 6 (ex punto 5) “*Approvazione accordo transattivo tra il Comune di Mussomeli e la Vodafone Italia S.p.a. e riconoscimento debito fuori bilancio per la somma pari a quella transatta*”.

Dichiara, quindi, aperta la discussione e invita i consiglieri ad intervenire.

Il Sindaco, chiesta e ottenuta la parola, illustra come da proposta di deliberazione, spiegando che a fronte del pagamento di € 13.699,94 come da Decreto ingiuntivo n.23800/2018 del 18.08.2018, notificato a questo Ente in data 13/12/2018, oltre spese di notifica, registrazione e interessi fino al soddisfo, dal quale deriverebbe un debito fuori bilancio di corrispondente importo, grazie al lavoro degli uffici addetti si è raggiunto l’accordo con la Vodafone per il pagamento della somma di € 6.944,50.

Il Segretario Generale, D.ssa Lucia Maniscalco, evidenzia che il rilievo svolto dal Collegio con il verbale n. 5 del 25/01/2020 sulla proposta di deliberazione n. 1 del 21/01/2020 “*Approvazione accordo transattivo tra il Comune di Mussomeli e la Vodafone Italia Spa e riconoscimento debito fuori bilancio per la somma pari a quella transatta*” in ordine all’originaria imputazione della spesa sul bilancio di previsione 2018/2020, annualità 2019, è stato superato con l’integrazione della proposta di deliberazione, conseguita alla deliberazione di Giunta comunale n. 14 del 04/02/2020 di prelievo della complessiva somma di € 26.879,05, comprensiva della somma di € 6.944,50 per l’approvazione dell’accordo transattivo e riconoscimento debito di che trattasi, e con la connessa imputazione sull’annualità 2020; e inoltre che non si è ritenuto di dover richiedere ulteriore parere all’Organo di revisione contabile atteso che l’Ufficio si è subito adeguato ai rilievi svolti facendo prelevare alla Giunta la somma di € 26.879,05 dal Fondo di riserva per impinguare il cap. 354 su cui è imputata la spesa nell’annualità 2020;

La Responsabile dell’Area Finanziaria, D.ssa Maria V. Castiglione, evidenzia che con nota n. 9635 del 04/06/2020, ha confermato i pareri espressi sulla proposta di deliberazione in oggetto sottolineando che, data la natura dei debiti fuori bilancio da riconoscere, è necessario provvedervi tempestivamente per evitare ulteriori danni patrimoniali gravi e certi per l’Ente;

In corso di seduta **il Presidente del Collegio dei Revisori contabili** in collegamento whatsapp a viva voce con il componente Dr. Filippo Picone, su apposita richiesta del Consiglio Comunale, esprime parere favorevole sull’intera proposta di deliberazione anche con riguardo all’aspetto contabile, fatti salvi gli

accertamenti sulle responsabilità del debito e la rivalsa per il danno prodotto.

Il consigliere Muni, riottenuta la parola fa una dichiarazione di voto affermando di essere favorevole e che tra persone ragionevoli si giunge sempre a soluzioni condivise; ringrazia il dott. Greco per la disponibilità a rendere il parere insieme al componente dott. Picone.

Indi, **il Presidente**, verificato che nessun consigliere chiede di intervenire, passa alla votazione.

Procedutosi a votazione a scrutinio palese per appello nominale, si ottiene il seguente risultato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori prima nominati.

Presenti 15, assenti 5 (*Castiglione, Sciarrino, Modica, Cardinale e Guadagnino*), favorevoli 14, contrari nessuno, astenuti: 1 (*Geraci*)

Si vota l'immediata esecutività della delibera. Procedutosi a votazione a scrutinio palese per appello nominale, si ottiene il seguente risultato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori prima nominati.

Presenti 15, assenti 5 (*Castiglione, Sciarrino, Modica, Cardinale e Guadagnino*), favorevoli 14, contrari nessuno, astenuti 1 (*Geraci*).

La proposta viene approvata, come si evince dal **provvedimento n.14**.

Indi, **il Presidente** porge le condoglianze alla consigliera Valenza J. per la morte del nonno del marito e comunica ai capigruppo che a breve ci sarà una nuova riunione per stabilire la data della prossima seduta di Consiglio comunale.

Il Sindaco si associa alle condoglianze nei confronti del consigliere Jessica Valenza; rivolge quindi gli auguri al consigliere Misuraca per la nascita del figlio.

Indi, accertato che nessun consigliere chiede di intervenire ed avendo esaurito i punti all'ordine del giorno, **il Presidente**, alle ore 21,00, scioglie la seduta.